

Rimini

L'IRA DEI COMMERCianti

Il blocco fa il deserto nei negozi del centro

PRIMO giovedì senz'auto, e senza *shopping*. E' stato un pianto ieri per i negozi del centro storico di Rimini. Al mattino per corso d'Augusto e dintorni non c'era anima viva, e al pomeriggio non è andata meglio. Il giovedì di solito è uno dei giorni migliori per i negozi (anche perché altrove invece le attività commerciali, al giovedì, stanno chiusi): ieri è stato un disastro. «Lo scriva, lo scriva che il blocco del traffico è una *buffonata*. Sì, una *buffonata*. Anche perché a Rimini spostarsi con i mezzi pubblici è un'impre-

sa», tuona il titolare della boutique **Galassi**, di piazza Tre Martiri. Ma il coro di proteste è unanime: «Ieri si è vista poca gente in giro. Si vede che è iniziato il blocco...», allargano le braccia al negozio di **Baldinini**. E anche la libreria **Mondadori** il movimento di persone è meno del solito: «Abbiamo lavorato poco, e la mattina non si è vista anima viva», confermano dalla libreria. Gli stessi dipendenti si sono dovuti arrangiare: chi in bici, chi in scooter. «Anche noi abbiamo dovuto rinunciare all'auto e venire in scooter. Ma chi voleva fare un giro in centro, ieri ha proprio rinunciato», spiegano i titolari di diversi negozi di **via Mentana**. «Eh sì, c'è stata molta meno gente del solito», confermano anche dalle boutique **Max Mara** e **71 Jeans**. «Ci si è messo di traverso anche il tempo, ma è stato il blocco a tenere la gente lontana dalla città — osserva il proprietario della **Casa dei rasoi** — Ieri è stato il vuoto, completo. Noi avremo avuto sì un paio di clienti nel pomeriggio!». Pochi affari, tanti disagi. Soprattutto per commercianti e commesse che hanno un'auto troppo 'inquinante' per poter girare al giovedì. «Io ho dovuto prendere l'auto di mio padre», racconta uno di loro». Altre sono state costrette a mangiare un panino in centro, perché non potevano spostarsi in auto.

ma.spa.